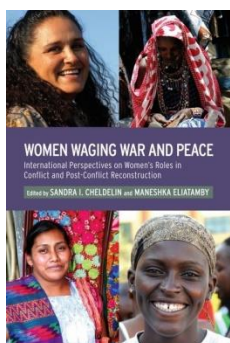


## Weaging Peace

di Odile Gordon Lennox

### Una marcia delle donne per la pace in Israele e un Battello di donne per sbloccare Gaza.



Una Marcia delle donne per la pace in Israele, quasi una gioia anche solo poter parlare di pace quando l'attenzione dei media è focalizzata sullo Stato Islamico, su Mossoul, sulle stragi di Aleppo.

Ho saputo che una manifestazione di sostegno a questa Marcia delle donne avrà luogo a Ginevra. Io spero di potervi partecipare. Ma subito sorge la domanda: "Ci saranno delle Palestinesi? Oseranno?"

La pace richiede interlocutrici, compagne... Io mi informo e trovo un battello, il Battello delle donne per Gaza. In questa Marcia della Speranza in Israele, organizzata da Women Wage Peace, una associazione creata nel 2014, dopo "l'ultima" guerra a Gaza (da non confondere con Women Waging Peace, fondata molto prima e internazionale) ci sono delle donne che vivono e soffrono in Israele, senza distinzione etnica, religiosa o politica, delle donne che hanno detto "Basta! Basta vivere in guerra, basta paura e morti... Agiamo sul nostro Governo. Le elezioni sono vicine e noi vogliamo che il prossimo governo sia negoziatore di pace. Noi continueremo a manifestare pacificamente fin che un accordo sia sottoscritto".

Diverse migliaia di donne hanno marciato tra il 4 ottobre u.s. e il 19, e manifestato davanti alla residenza del primo ministro a Gerusalemme. Venivano da tutte le regioni, vestite di bianco, per piccoli gruppi, e il loro scopo era disponibilità. Hanno incontrato le autorità municipali delle città e dei villaggi che hanno incrociato nel loro percorso. Le Palestinesi erano circa 1000. Nella Marcia anche la Premio Nobel per la pace 2011, Leymah Gbowee, della Liberia, che tanto ha contribuito alla pace nel suo paese.

I media hanno ben messo in rilievo questa azione e le manifestazioni di sostegno che hanno avuto luogo in una decina di paesi, fra i quali anche in paesi arabi.

A Ginevra il sole brillava sugli abiti chiari delle partecipanti. Qualche giorno prima, un battello con a bordo una trentina di donne navigava da Barcellona in direzione di Gaza. C'erano donne di diversi paesi, rappresentanti di più paesi, di numerose associazioni impegnate per la pace. Tra loro Mairead Maguire, dell'Irlanda del Nord, Premio Nobel 1976. Questa spedizione voleva attirare l'attenzione del mondo intero sul blocco di Gaza che continua ad asfissiare questo paese diventato una prigionia. Il battello è stato bloccato il 5 ottobre nelle acque internazionali dalla Marina israeliana e costretto a dirigersi nel porto israeliano d'Ashdod. Là le donne sono state incolpate di essere entrate illegalmente in Israele! Hanno ricevuto un ordine di deportazione e sono state portate in prigionia. Poi sono state rinviate in aereo nei rispettivi paesi d'origine. Hanno raggiunto il loro scopo? In Israele sono state considerate pericolose perché "sostenitrici di terroristi". Da Gaza hanno ricevuto messaggi e ringraziamenti inviati da migliaia di donne palestinesi che le attendevano. I media israeliani le hanno accusate di essere una minaccia per i fondamenti stessi dello Stato. La televisione indipendente Israel Social TV, aveva inviato una giornalista a bordo del battello che aveva presentato il punto di vista pacifico dell'equipaggio e le loro richieste. Questa televisione è attualmente minacciata di perdere le sovvenzioni statali. Se le donne d'Israele pongono quale unica richiesta di riprendere i negoziati di pace, le donne di tutti i paesi sul battello hanno invece uno scopo preciso: la fine dell'occupazione dei territori occupati e di Gaza. Ma tutte contano sulla solidarietà delle donne del mondo intero per ottenere la pace in questo paese martirizzato da mezzo secolo di guerra.

estratto da: "Frauenstimme - Voix des Femmes - Voce delle Donne", n. 4, dicembre 2016, pagina 39. Traduzione fc

Per informazioni più dettagliate: [wbg.freedomflotilla.org/fr/2016/10](http://wbg.freedomflotilla.org/fr/2016/10); [womenwagepeace.org.il/en](http://womenwagepeace.org.il/en);

Video e canzone del movimento: <https://m.youtube.com/watch?feature=youtu.be&v=YyFM-pWdqrY>